

possu ullimar queste differentie, *ut in litteris*; et fu presa. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per li Savii dil Consejo e di Terra ferma, una letera a sier Anzolo Malipiero consolo nostro a Damasco, come havemo con dispiacientia inteso non haver voluto lassar vender li orzi fo mandati di Cypro per venderli e pagar il Signor turco di tributù etc., con voler tuor le 4 per 100 per cotimo; di la qual cossa lo biasememo grandemente. Però col Senato li scrivemo fazi subito relaxar si vendi diti orzi; et si ne riceveremo alcun danno, si userà verso de lui quelle severità si richiede; et che di questi e di orzi si manderà per Colegio di la Signoria nostra non toy alcun pagamento, perchè altrimenti facendo sarà con nota e danno suo etc. Questa è la substantia di la letera. Ave 168 di si, 12 di no.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, concieder al reverendo episcopo di Puola legato dil Papa in questa terra, il dazio di anfore 12 di vin per suo uso; et presa: 148, 32, 0.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL, Savii dil Consejo et di Terra ferma d'acordo, la parte di la daia di Padoa, *videlicet* che la dita daia sia posta a conto di le zente d'arme per la summa di ducati 18 milia, e deputata al pagamento dil Governator zeneral, la qual era deputata a l'Arsenal per questo Consejo. E a l'incontro siano deputadi il dazio di la merchadantia, il dazio di le porte, il dazio dil vin, il dazio di Piove, il dazio di Este e il dazio di Montagnana, i quali summano a l'anno ducati 16 milia. Di quali 4 dazii, zoè merchadantia, porte, Piove e Montagnana, che sono lire 69100, sia obligà al ditto Arsenal, *ut supra*. E perchè l'Arsenal dia aver di la daia 1519, justa la parte di ultimo Mazo, li sia dà ducati 200 al mexe di primi danari di le daie corrente fin integro pagamento; e a li stipendiati sia deputà il dazio dil vin; e quel di Este, ch'è ducati 4500, dil tutto sia satisfati li deputadi a le porte, guardie dil castello con li soi contestabeli, bombardieri, cararo, favri e soprastanti di le artellarie et munition, et 6 provisionati nominati qui soto. Dil resto, fin ducati 4500, con il sorabondante di le daie e restante di altri dazii liberi sia a le spexe di la camera, zoè ducati 300 a l'anno, soto pena di furanti non si spendi più, e il Colegio possi scansar spexe superflue de li: 166, 11, 0.

*Di Friul, fo lete letere di sier Francesco Donado el cavalier, luogotenente in la Patria, numero . . .*, con avisi auti da Osopo da domino Hironimo Savorgnan, che li scrive aver inteso il

conte Christoforo Frangipani, qual è in Postonia, preparar zente et cavalli, et insieme a Rizan e altri voler invader la Patria; et aver auto ducati 8000 dal cardinal Curzense, fo suo cugnato, a nome di la Cesarea Maestà per far zente, et *tamen* non fo nulla e fo zanze levade.

Questi è li 6 provisionati a la camera di Padoa, *videlicet* domino Baldissera Signorelli, Troylo Pignatello, Zuan di Naldo, Hannibal di Lenni (?), Julio Scipion et Giacomo Pinadello.

Nota. È zonto in questa terra 6 oratori di la Patria di Friul, i quali sono: domino Hector di Stralsoldo dotor e altri, sicome più difusamente noterò di soto venuti sarano in Colegio, venuti per comparrer a la Signoria a dir non poleno viver non havendo le loro intrade retenute da' todeschi, e in questo mezo la Signoria li daga il modo dil viver.

*A dì 24 la matina, fo letere di Udene, dil Locotenente, di 21, da sera.* Come ha 'uto aviso il conte Christoforo aver auto condotta di 500 cavalli da la Cesarea Maestà, et zà ne ha fato 200, et va facendo li altri, e par sia venuto a Trieste e vol venir a tuor Monfalcon, dicendo è suo e non ge 'l robò; per il che inteso questo, il podestà di Monfalcon sier Zuan Batista Moro, esso Luogotenente ha scritto fazi bona custodia e reður le zente dentro; sichè è sicuro ditto castello non sarà robato, perchè harano custodia.

*Di Sibinico, di sier Alvisè Pizamano conte e capitano, di primo April.* Come turchi erano venuti su quel contà et preso le garde, et fato di segnali si fa turchi non esser per venir, zoè levà certo arboro, *ita* che quelli meschini si segurono mandar li abitanti fuora, et turchi ne preseno numero 80 et li menono via.

Veneno in Colegio monsignor di Pin, orator vecchio, et monsignor de Rugie, orator nuovo di la Cristianissima Maestà di Franza; il qual vecchio tolse grata licentia. Si parte Sabado et va orator a Roma. È stato in questa terra anni 5 in zerecha e si ha portato ben; *unde* el Principe lo acharezoe molto, usandoli dolce e amorevole parole, et lo feno accompagnar fino a la barcha da li Savii di Terra ferma et Savii ai ordeni. Et poi per Zuan Baptista Ramusio, secretario, li fo portato a donar una catena grossa d'oro di fatura *solum* ducati 10, fata per il Mereadelli, val ducati 700; et al suo secretario, domino Lodovico . . . . ., li fo dato ducati 100 contadi, il qual resta qui con l'altro orator nuovo ancora per qualche tempo.

Da poi disnar, la Signoria, vicedoxe Andrea Ba-